



ISTITUTO COMPRESIVO CHIERI I

PIAZZA PELLICO, 6- 10023 CHIERI
Tel. 0119472218

TOIC8AV005@pec.istruzione.it – TOIC8AV005@istruzione.it
c.f.90029510014

Circ. alunni n. 079

Chieri. 23.1.2023

Alle famiglie degli alunni dell'I.C. CHIERI I

Oggetto: Sportello d'ascolto.

Cos'è lo Sportello di Ascolto Psicologico?

Si tratta di un servizio offerto dalla scuola ed indirizzato ai singoli alunni, ai genitori, agli insegnanti e a tutto il personale scolastico.

È uno spazio di ascolto e di riflessione, in cui potersi confrontare con uno psicologo circa difficoltà che possono nascere anche in seguito alle conseguenze dei particolari momenti di emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e/o a seguito di situazioni vissute a scuola, in famiglia o con i propri pari.

La finalità è quella di promuovere il benessere di tutte le persone che fanno parte del sistema scolastico e prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.

Da chi viene tenuto lo Sportello di Ascolto Psicologico?

L'attività di Sportello viene esercitata da una psicologa.

Lo psicologo è il professionista che interviene all'interno dei contesti (individuali, interpersonali, sociali, istituzionali e in ambito lavorativo) tramite l'utilizzo di strumenti e tecniche che hanno il loro fondamento in teorie, costrutti e modelli psicologici condivisi dalla comunità scientifica.

Lo psicologo opera al fine di conoscere, tutelare e migliorare il benessere psicologico e la salute nelle persone, famiglie, comunità e organizzazioni sociali e lavorative.

La professione di psicologo è ordinata dalla Legge 56/89, ed è disciplinata dal Codice Deontologico degli Psicologi Italiani.

Nel nostro Istituto Comprensivo lo sportello viene tenuto quest'anno dalla Dott.ssa Nadia Ferrante, psicologa – psicoterapeuta.

Per quali motivi ci si può rivolgere allo Sportello di Ascolto Psicologico?

Allieve/i: per fare richieste o domande che non si riesce a fare ad altri adulti; per confrontarsi con qualcuno su situazioni delicate; per affrontare problematiche scolastiche oppure circostanze con compagni, insegnanti o genitori che possono generare malessere.

Genitori: per un confronto circa il proprio ruolo genitoriale; per situazioni problematiche legate al rapporto con i figli o con la scuola; per avere chiarimenti legati alla fase di sviluppo dei propri figli.

Insegnanti e personale scolastico: per un confronto e un supporto relativo al proprio ruolo; per un confronto sulle strategie adottate in ambito scolastico, con la classe e/o con i colleghi.

Chi verrà a conoscenza dei contenuti del colloquio psicologico?

Lo psicologo è tenuto al segreto professionale pertanto gli incontri avvengono nella massima riservatezza per gli utenti ed i contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale (D. Lgs. 30.6.2003, n.196).

Lo psicologo potrà derogare al rispetto del segreto professionale solo qualora le notizie apprese durante i colloqui costituiscano notizie di reato perseguibile d'ufficio ovvero elementi critici per la salute del minorenne.

Qual è la durata?

Le funzioni dello psicologo in ambito scolastico debbono essere sempre limitate nel tempo e negli obiettivi. Si può accedere al servizio per massimo 4 colloqui; non si tratta di una psicoterapia o di un percorso diagnostico, ma di una consulenza, limitata quindi nel tempo. Tale limite, qualora sia ritenuto necessario dalla psicologia potrà essere derogato. Se la psicologa lo riterrà opportuno, potrà accompagnare la persona alla presa in carico presso i servizi pubblici di prevenzione e cura del disagio presenti sul territorio (es. consultorio, ASL...), naturalmente con il consenso della famiglia in caso di minori.

Come poter accedere al servizio?

Al fine di garantire uno spazio dedicato, la consulenza verrà fornita previo appuntamento che potrà essere concordato scrivendo una mail all'esperta : sportelloascoltoChieri1@gmail.com. Le richieste

di appuntamento potranno essere inoltrate dalle allieve e dagli allievi, dai genitori e dal personale scolastico. Per le allieve/i dell'Istituto sarà possibile chiedere un incontro inserendo una richiesta dentro le cassetine collocate presso le sedi dell'Istituto. Le allieve e gli allievi verranno discretamente chiamate/i dalle loro classi e accompagnate/i dagli operatori scolastici quando verrà il loro turno.

Si precisa che senza il rilascio dell'autorizzazione da parte dei genitori per i minorenni non sarà possibile ricevere il servizio. I moduli debitamente compilati dovranno essere inviati alla posta istituzionale toic8av005@istruzione.it oppure consegnati direttamente al proprio figlio/a.

La modulistica è allegata alla presente circolare. Per facilitare la procedura di autorizzazione, in allegato verrà inoltrato il testo dell'autorizzazione stessa, ma anche consegnato alle allieve e agli allievi della secondaria di primo grado un modulo più breve, da restituire firmato. Tale modulo sintetico potrà essere consegnato ai genitori delle e degli allieve/i delle primarie previa richiesta alle maestre. Se si vuole stampare e consegnare il modulo completo va bene lo stesso.

Lo sportello sarà disponibile nei seguenti giorni ed orari:

Giovedì 10.00-13.00.

Quali altre attività svolge lo psicologo a scuola?

Lo psicologo nel contesto scolastico lavora in rete, dialogando con la scuola e il territorio, opera in sinergia con tutti gli attori del contesto per promuovere salute e benessere, prevenire e contrastare fenomeni di rischio e sistematizzare buone prassi psicologiche.

Lo psicologo può svolgere osservazioni in classe. L'osservazione non ha alcuna finalità diagnostica o psicoterapeutica; si tratta di un'opportunità per permettere allo psicologo di avere più elementi di confronto e riflessione per il lavoro con gli insegnanti.

La consulenza psicologica allo Sportello di Ascolto e le osservazioni in classe avverranno previo consenso firmato dal destinatario dell'intervento e quando l'intervento sarà rivolto ai minori (sia individualmente che a livello di classe) da chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Il professionista può organizzare incontri dedicati agli insegnanti per incentivare una didattica più innovativa ed inclusiva, capace di valorizzare le singole competenze degli studenti e facilitare la comunicazione e lo scambio fra colleghi per sperimentare una maggiore continuità nella relazione con gli studenti e sperimentare collaborazioni e incontri nella didattica delle diverse discipline.

Inoltre possono essere organizzati incontri con le famiglie volti a promuovere una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica, attraverso l'approfondimento di varie tematiche.

Quali riferimenti normativi delineano la figura dello psicologo a scuola?

I Protocolli più recenti che normano la presenza dello psicologo a scuola risalgono al 2018 ed al 2020.

Nel 2018 è stato siglato il Protocollo d'Intesa "Promuovere benessere a scuola" tra il *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* e il *Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi* per promuovere benessere e qualità della vita, prevenire ogni forma di disagio all'interno del mondo della scuola attraverso il coinvolgimento degli psicologi italiani.

Nel 2020 è stato firmato il Protocollo d'Intesa "per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche" tra il *Ministero dell'Istruzione* e il *Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi* "per fornire un supporto psicologico su tutto il territorio nazionale rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19" e "avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico a livello nazionale per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra gli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Portale Dario)

Firma autografa sostituita a mezzo

Stampa ai sensi art. 3 c. 2 del D.Lgs 39/93